

4487



SOPPO

UFFICIO STORICO
Documento N°

=====
Numero 3 Periodico della 3.a Brigata "SOPPO-FRIULI" Z.O. 24 Nov. 1944
=====

DEMOCRAZIA

Oggi, un po' da tutti ed un po' dovunque nell'ambiente nostro, si parla di democrazia e su di essa circolano le più strane idee e dicerie.

• Quella, che più facilmente e più solitamente si sente e' questa: che in regime democratico tutti potranno fare e dire quello che a ciascuno parra' più opportuno. Quest'idea e' tanto invalsa, che, talvolta, si pensa persino che, in regime democratico, si possano discutere gli ordini militari e gli stessi comandanti.

Bisogna che di tutto questo parliamo un poco fra noi in modo da chiarire le idee.

Se democrazia significasse quello che s'e' detto sopra allora essa sarebbe il regno della più completa anarchia e della più assoluta confusione. Fu la democrazia così intesa e così attuata quella che fece nascere, nel 1922, il fascismo. Bisogna che non incorriamo nello stesso errore, perche' non rinasca, per il popolo italiano, la stessa tragica punizione.

Democrazia e' liberta. E' liberta il rispetto di tutte le personalità di tutte le coscienze, di tutte le idee, purché siano animate da buona volontà. Democrazia e' convinzione che ogni buon cittadino ha il diritto di esprimere il suo pensiero-

sal modo in cui dev'essere formato il Governo e sull'operato dello stesso. Ma bisogna tener presente l'aggettivo "buono". Giacche' democrazia non significa dare ai ladri la liberta di rubare, agli assassini di uccidere, ai male intenzionati di turbare l'ordine pubblico.

Democrazia e' accettazione di ogni idea e di tutti i pareri, in modo che dalle idee e dai pareri di tutti nascano l'idea migliore e il parere più perfetto.

Democrazia e', insomma, prima di tutto ed innanzitutto, ordine.



"Senza liberta voi non potete compiere alcuno dei vostri doveri. Voi avete dunque diritto alla liberta e dovere di conquistarla in ogni modo contro qualunque potere la neghi.

Senza liberta non esiste societa vera, perche' tra liberi e schiavi non può esistere associazione, ma solamente dominio degli uni sugli altri.

La liberta e' sacra come l'individuo, del quale essa rappresenta la vita".

GIUSEPPE MARZINI

(Dei doveri dell'uomo)

=====

Registratore

AZIONI DI GUERRA NELLA
SECONDA QUINDICINA DI OTTOBRE.

= ===== =

Btg. ITALIA.

16/10 = Nucleo guastatori riesce a far franare oltre mille m.q. di materiale roccioso di una galleria sulla rotabile Regina Margherita.

18/10 = Patriota recupera a Rodeano materiale esplosivo e munizioni.

18/10 = Il Btg. appostatosi attacca una colonna tedesca di circa 300 uomini sulla rotabile Pinzano-Casiacco. Il combattimento dura tutto il giorno. Il nemico lascia sul terreno numerosi morti, sette feriti accertati. A sera il nemico si ritira.

19/10 = Sq. d'assalto appostatosi sulla rotabile Valeriano-Spilimbergo sorprende automobile trasportante il comandante del presidio germanico di Spilimbergo che rimane gravemente ferito assieme al suo autista.

21/10 = All'alba il nemico tenta in forze di attraversare il torrente Arzino per attaccare le nostre posizioni. Contemporaneamente con armi pesanti e cannoncini riesce con azione di sorpresa a penetrare nel nostro schieramento ad ovest della rotabile Pinzano-Casiacco. Violenta azione di nostre armi automatiche e di nostri mortai costringe, nel pomeriggio, il nemico a ripiegare e, nella notte, ad abbandonare la zona. Nessuna perdita nostra.

22/10 = Colonna nemica di circa 300 uomini proveniente dal Nord transita nelle prime ore del mattino lungo la rotabile Vito d'Asio-Casiacco. Il Btg. attacca con violentissima azione di fuoco i fianchi ed il tergo della colonna gettando lo scompiglio

nelle loro file ed inseguendo il nemico a distanza ravvicinata, costringendolo ad abbandonare la zona. Perdite accertate del nemico: 7 feriti gravi. Cattura di munizioni e parti di equipaggiamento.

18/10 = Nostro Dist. operante nella Val Meduna partecipa alla difesa della valle in cooperazione a reparti della 4.a Brigata; in seguito ad una azione di rastrellamento da parte del nemico. Mirabile il comportamento del reparto.

30/10 = Alle prime luci del mattino il nemico tenta in forze di impossessarsi dell'imbocco della valle Arzino. Il Btg. si portava tempestivamente in zona e riusciva a sorprendere il nemico che marciava senza alcuna misura di sicurezza.

La colonna si dava a fuga precipitosa e disordinata abbandonando sul terreno cavalli e carriaggi. Perdite accertate del nemico: 18 morti e 10 feriti tra i quali due ufficiali superiori.

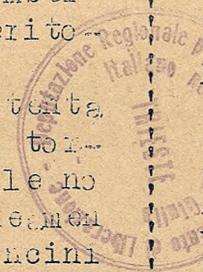
31/10 = Nuovo tentativo nemico appoggiato da rinforzi in uomini ed armi pesanti giunti nella notte. complessivamente circa 500 uomini. Violentissima azione di fuoco da parte di un nostro distaccamento d'assalto che riesce ad impegnare la colonna per tutto il giorno. Perdite del nemico: 27 morti, 8 feriti.

ESPULSIONI:

Patrioti Dronero, Pino, Malot: per indisciplina e scarso senso del dovere.

Btg. LIBERTA'

22/10 = Il Btg. al completo attacca alle spalle il nemico nei pressi di Vito d'Asio inseguendolo fino oltre Casiacco e causando scompiglio e disordine. Il combattimento dura tutto il giorno. Il nemico



Registratore

lascia sul terreno materiale, munizioni varie e qualche fucile. Tre morti accertati. Azione svolta in cooperazione col Btg. Italia.

29/10 = Nella tarda mattinata reparti cosacco tedeschi tentano il passaggio del Tagliamento nei pressi di Cornino. Prontamente intercettati da nostro distacco dopo cinque ore di violento combattimento il nemico e' costretto a ripiegare. Numerosi feriti accertati fra il nemico.

30/10 = All'alba il nemico, forte di circa 600 uomini, tenta di nuovo di passare il Tagliamento con l'evidente intenzione di occupare l'abitato di Forgaria. Il Btg. al completo, dopo una giornata di difficile combattimento, ostacolato dalle condizioni atmosferiche, riesce ad impegnare a fondo il nemico. A sera nell'impossibilita di riuscire nel suo intento il nemico ripiega al di la del fiume le poche forze che erano riuscite a costituire una testa di ponte.

31/10 = Alle prime luci del giorno il nemico tenta di nuovo il forzamento del fiume con l'aiuto di nuove forze, con mortai e cannoncini, affluite nella notte. Nonostante la violenta reazione di tutte le armi a disposizione del Btg., che a distanza ravvicinata hanno più volte costretto il nemico al ripiegamento, a sera, il grosso delle forze attaccanti riesce ad impossessarsi dell'abitato di Cornino spingendosi poi sino a Forgaria. L'azione nemica e' stata svolta anche da Sud dove trovava tenacissima resistenza da parte dei Btg. Italia e Giustizia. Nel solo attacco di Cornino il nemico ha perso almeno 60

uomini; altrettanti i feriti.

Di tutti e' la critica,
Dei valenti e' l'opera.

Btg. GIUSTIZIA

16/10 = Nuovo tentativo nemico di giungere a Casiacco condotto con circa 500 uomini. Dopo 7 ore di accaniti combattimenti la colonna minacciata di aggiramento viene attaccata ai fianchi e ripiega disordinatamente.

18/10 = Nostro dist. d'assalto partecipa a fianco del Btg. Val da Ros alla difesa della Val Meduna durante un'azione di rastrellamento compiuta dal nemico. Il nemico sorpreso, attaccato sui fianchi e sul tergo, abbandona sul terreno carriaggi e viveri depredati alla popolazione. Magnifico comportamento del nostro reparto: 5 forti e numerosi feriti accertati da parte nemica.

20/10 = Il Btg. partecipa alla difesa della Valle Arzino in seguito ad azione di rastrellamento del nemico. Successivamente in zona Forno attacca decisamente il nemico forte di circa mille uomini. Approfittando dell'oscurita il nemico, sorpreso alle spalle ed ai fianchi minacciato di aggiramento, dopo aver abbandonato sul terreno armi, munizioni, moto-ciclette e carriaggi riesce a ripiegare. Un morto e numerosi feriti.

21/10 = Nostro dist. riesce a riprendere il contatto con il nemico già attaccato il giorno precedente e lo insegue per tutta la giornata finché non ha abbandonato la zona.

22/10 = Reparto d'assalto attacca alle spalle la colonna già duramente provata nei giorni precedenti infliggendole altre perdite e catturando ancora bottino.

28/10 = Squadra prende contatto -

UFFICIO STORICO

Documento N° 4487

Registratore

col nemico nella zona di Pozz...

29/10 = Dist. avanzati sorprendono una colonna nemica forte di 500 uomini che tenta di impossessarsi dell'imbocco della Valle Arzino. Attacco contro i fianchi della colonna. Il nemico nella notte si disimpegna e desiste dal suo tentativo. Perdite dell'avversario: 3 morti e numerosi feriti.

30/10 = All'alba nuovo tentativo nemico di ripetere l'azione del giorno precedente. Azione di nuclei isolati che sorprendono il nemico alle spalle costringendolo ancora una volta a ripiegare.

31/10 = Il nemico che durante la notte riceve rinforzo in truppe fresche, mortai e cannoncini tenta ancora di penetrare nel nostro schieramento. Nonostante le condizioni atmosferiche avverse ed il tiro dei mortai, il Btg. svolge efficace azione di disturbo sui fianchi e sul tergo del nemico intralciando notevolmente le sue operazioni. Mirabile il comportamento.

RICOMPLNSA AL VALORE

Il Com/te Patriota Miro è stato insignito della Gran Croce di latta, di terza classe con riduzione del Depolavoro, su fronte di fico con scaglie di vetro, per la seguente brillante azione:

"riusciva a compiere ben tre chilometri senza usuiruire, come sempre di una macchina".

PROCLAMAZIONI PENALI.

Il Tribunale dei Patrioti della Terza Brigata si è riunito addì 16 corrente ed ha emanato le

seguenti sentenze:

PATRIOTA PATZ - espulsione dalle file dei patrioti e reclusione in campo di concentramento poiche', dimostrandosi privo di senso di comprensione e di sacrificio spendeva una cifra esorbitante durante azioni in pianura; comportamento generale poco soddisfacente.

C/O ROJA - retrocessione dal grado e un mese di campo di concentramento per violenza abituale nei suoi atti: tanto verso i patrioti quanto verso la popolazione.

Sig. MARIN GIOVANNI - diffida ed emenda di L. 2.000 a favore della infermeria di brigata per rifiuto di piccolo aiuto a patriota e vendita di tabacco a prezzo non legale.

CITAZIONE

Il Battaglione LIBERTA', da tempo di slocato in zona impervia, sostenendo tutto il disagio della situazione militare e logistica di un reparto in posizione particolarmente svantaggiata, ha dimostrato l'elevato spirito di sacrificio che anima tutti i patrioti che lo compongono.

SIA DI ESEMPIO A TUTTI !!

TUTTO VA BENE

Vent'anni di partito unico, vent'anni di asservimento e di tessera obbligatoria, vent'anni di irresponsabilità e di timore di perdere il posto, ci hanno insegnato a ripetere come un'eco, il monotono ritornello: "tutto va bene".

E tutto andava bene, tutto da noi era sano, tutto procedeva ottimamente: la grandine aumentava i raccolti la neve cadeva in Italia per motivi diversi che altrove, le finanze prosperavano, le mogli non tradivano i mariti, gli emmalati gravi tenevano-

Registrato

1944

